

CNU

Comitato Nazionale Universitario

## COMUNICATO DEL CNU (Comitato Nazionale Universitario)

**8 settembre 2018 – Ripartono le attività del Ministero**

Il Sottosegretario all'Istruzione, all'Università e alla Ricerca, Lorenzo Fioramonti, ha pubblicato un tweet per comunicare il riavvio delle attività del Ministero (in calce il tweet integrale del 3 settembre 2018).

Il CNU sostiene da sempre ogni iniziativa volta a “difendere e diffondere una cultura di trasparenza e di meritocrazia nel mondo accademico italiano” e pertanto non può che concordare con il Sottosegretario su questo aspetto.

Il CNU è altrettanto fortemente convinto che questo obiettivo debba essere raggiunto senza parallelamente rinnovare un'esiziale cultura del sospetto nei confronti dell'Università pubblica.

Il Presidente Nazionale del CNU  
Prof. Andrea Pirni

*“Ricominciano le attività al Ministero e, in questi giorni, vi presenterò la squadra dei collaboratori che mi affiancheranno nel tanto lavoro da fare. Oggi cominciamo con una persona che, in molti, già conoscete: Dino Giarrusso. Dino è laureato in Scienze della Comunicazione ed ha insegnato all'Università di Catania, prima di diventare noto in tutto il Paese come giornalista investigativo per lo show televisivo Le Iene. Oltre che svolgere il ruolo di manager della comunicazione e mantenere i rapporti istituzionali tra il mio ufficio, il parlamento e gli altri ministeri, Dino dirigerà il nostro 'osservatorio' sui concorsi nell'università e negli enti di ricerca. Infatti, da quando sono entrato in servizio - meno di due mesi fa - ho ricevuto oltre trenta segnalazioni di concorsi sospetti! In attesa che si riesca ad attivare presso il MIUR un vero e proprio ufficio di Ombudsman (Difensore Civico) che svolga questa attività in modo regolare ed istituzionale (un obiettivo che ci proponiamo di realizzare a breve), Dino ed il suo team saranno il punto di riferimento privilegiato per tutti coloro che continuano ad inviare segnalazioni. Per noi è importante comunicare una cultura di trasparenza e meritocrazia, anche nel mondo accademico italiano. Chi meglio di una ex-Iena per farlo!”*